

# Destination Zero in the city

7

ISSUE ONE

12



11

MILANO

3

1

**ZERO**

4



# Insieme a Land Rover

ridefiniamo  
le mappe  
del quotidiano  
in un'ottica green.

Vi ricordate quando da ragazzini cambiava il palinsesto dei programmi TV per passare alla programmazione estiva? Quando si rimaneva a dir poco spaesati dal crollo dell'architettura delle abitudini settimanali, del tipo la scomparsa di Friends al giovedì, che teneva gran parte di noi in casa, comodamente incollati allo schermo a canticchiare la sigla. Ecco, oggi succede qualcosa di simile, ma giusto un poco più impegnativo, quando si dice di ridefinire le nostre abitudini di consumo in un'ottica più sostenibile.

Posso ancora partire per un lungo viaggio all'avventura, di quelli che sai quando parti ma non la meta, senza creare un impatto negativo sulla natura che mi circonda? Posso provare ricette con ingredienti nuovi, diversi, tipici di posti lontani, senza mettere a repentaglio l'ecosistema di qualche posto a decine di migliaia di chilometri da casa mia? Non vi sentite solo disorientati, ma mettete in dubbio l'esistenza delle vostre abitudini.

Però, cambiamento non significa stravolgere le passioni, salvo che la vostra idea di svago non sia cacciare specie in via d'estinzione, seminando bottiglie di plastica nei boschi, arrivandoci magari con una nostalgica macchina a carbone. Non è questione di limite, ma di volgere lo sguardo a nuovi territori da esplorare. Che sono semplicemente altre abitudini, di quelle che si prendono in davvero poco tempo, e dove capita di incontrare imprenditori, designer, chef e piccoli produttori intenti a pensare nuovi spazi per la socialità e per il divertimento, inediti modelli per il viaggio e per la convivialità.

Land Rover e Zero hanno esplorato alcune città italiane per guidarvi negli avamposti del futuro green friendly a bordo delle PHEV (plug-in hybrid vehicle) appena uscite dalla casa automobilistica inglese. Il viaggio inizia con una inedita guida on e offline, alla scoperta di luoghi eco-green nella prime quattro città protagoniste del progetto, integrando la teoria della sostenibilità alla pratica quotidiana. Come dire, avete letteralmente tra le mani il volante del cambiamento.

DESTINATION ZERO IN THE CITY

MAPPA

# Milano

- 1 TALENT GARDEN CALABIANA
- 2 CASCINA CUCCAGNA
- 3 SCALO LAMBRATE
- 4 BICI E RADICI
- 5 SEASE
- 6 GESTO

- 7 BASE MILANO
- 8 ONE PLANET ONE FUTURE
- 9 ENOTECA NATURALE
- 10 GREEN FINGERS MARKET
- 11 STARHOTELS E.C.HO.
- 12 NASHI ARGAN SALON

● STAZIONE DI RICARICA PER PHEV (PLUG-IN HYBRID VEHICLE)

MILANO

# La guida urbana eco-green comincia da Milano

Inizia da Milano il tour di Land Rover che, accompagnata da Zero, esplora i nostri territori urbani alla scoperta dei luoghi eco-green, per vivere la città nella piena tutela del pianeta.

Eh sì, perché sarà pur vero che Milano è la città dove si corre in metro, in pausa pranzo, sul tapis roulant e anche senza motivo. Ma Milano corre anche verso l'innovazione per raggiungere il traguardo di città sostenibile: edifici certificati green, bike sharing di tutti i colori, chilometri di piste ciclabili e oltre 90 colonnine per ricaricare i veicoli elettrici.

Il brand Land Rover, che con Milano condivide l'attitudine al cambiamento, sceglie di promuovere l'evoluzione in atto e investe nell'installazione di colonnine di ricarica nei pressi di realtà urbane eco-friendly.

L'obiettivo è partecipare alla trasformazione dello stile di vita della comunità di Milano,

agevolando la mobilità a bordo di auto PHEV (plug-in hybrid vehicle) senza il rischio di rimanere scarichi.

Questa è solo l'ultima delle azioni del progetto globale di elettrificazione dell'intera gamma, che ambisce a una società più sicura, sana e in un ambiente più pulito. E allora, scusate il gioco di parole, ma le chiacchiere (e gli obiettivi) stanno a zero: Zero Emissioni, continuando a investire nelle tecnologie che hanno permesso negli ultimi 10 anni di dimezzare la CO2 emessa per veicolo, Zero Incidenti, grazie ai sistemi ADAS di riduzione del carico di fatica del guidatore, Zero Traffico, progettando una nuova mobilità urbana connessa.

Ma il bene comune si fa tutti insieme e quindi "Destination Zero in the city - La guida urbana eco-green" nasce per supportare le realtà che hanno un approccio sostenibile. Vogliamo raccontare come contribuiscono

a ridurre l'impatto ambientale del divertimento, della ristorazione, della socialità. Perché se ognuno di noi, dal caffè alla scarpa e dall'evento alla riunione, lasciasse un'impronta minore sul pianeta, beh in tanti potremmo alleggerire di parecchio il peso. E le PHEV (plug-in hybrid vehicle) di Land Rover ci vengono incontro offrendo il mezzo perfetto per ridurre il nostro impatto, grazie a un'autonomia in modalità EV, che può arrivare fino a 55 km a Zero Emission, per la Range Rover Evoque e la Discovery Sport, e alla possibilità di ricaricarle durante un pranzo o un meeting.

E allora via libera agli aperitivi che diventano cene, ma da Cascina Cuccagna dove tutto è locale e stagionale, facciamo le nostre agende di business meeting, ma nei coworking che investono sul tech sostenibile e sul digitale come Talent Garden Calabiana. Evviva il turismo, ma in alberghi con materiali

fieri delle loro certificazioni ambientali, come Starhotels E.c.h.o., e sempre siano lodate la socialità e l'aggregazione, però negli spazi che recuperano immobili inutilizzati come Scalo Lambrate.

Preferiamo auto elettriche o le naturalmente ecologiche biciclette, poi se buchi vai da Bici&Radici e ti fai un caffè mentre ti cambiano la camera d'aria. Se l'unico sport che fai è alzare il gomito fallo bene, vai da e/n enoteca naturale e bevi proteggendo il pianeta e la società (che vale punto doppio). Per fare bella figura col tuo date compra un mazzo di fiori di Green Fingers Market e portala/o a mangiare da Gesto, così gli parli della carne plant based per rompere il ghiaccio. E per un weekend 100% milanese ed eco friendly ti spari: messa in piega da Nashi Argan Salon, shopping da Sease, mostra da One Planet One Future ed evento da Base. Anche le scuse stanno a zero.



# Starhotels E.c.ho.

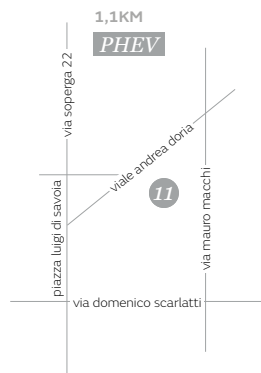


VIALE ANDREA DORIA 4, 20124

0267891

WWW.STARHOTELS.COM/IT

@STARHOTELS



Dormire e viaggiare con  
la coscienza, e il pianeta, puliti

Forse neanche i più green di voi si domandano quante emissioni di CO2 producono, ma per lo Starhotels E.c.ho. è importante e offre la possibilità di calcolare l'impatto del proprio soggiorno. Questa scelta consapevole è una delle attenzioni che l'Ecological Contemporary Hotel, vicino alla Stazione Centrale, destina alla sostenibilità.

"Green Room" con pavimento certificato "Livegreen", illuminazione a basso consumo potenziata da pannelli solari, Minibar a risparmio energetico e biancheria in fibre naturali. Inoltre "Green Meeting Room" per riunioni eco sostenibili e Orto Green Food & Mood, il ristorante che sceglie materie prime stagionali collaborando con piccoli produttori e presidi Slow Food. Oggi si aggiungono le bici a pedalata assistita e la colonnina per la ricarica di auto PHEV (plug-in hybrid vehicle), installata grazie a Land Rover nel parcheggio convenzionato Valparaiso.





# Gesto

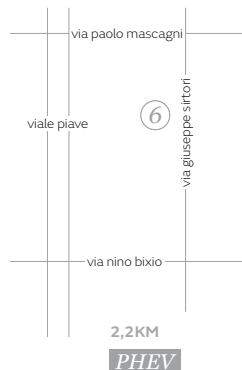


VIA GIUSEPPE SIRTORI 15, 20129

02 201006

WWW.GESTOFAILTUO.IT

@GESTOFAILTUO



La sostenibilità  
parte dall'aperitivo

Non ci stancheremo mai di dirlo, non servono grandi stravolgimenti per vivere in maniera più sostenibile ma piccoli gesti quotidiani. Martina fa il suo dal 2014, quando ha aperto il suo primo ristorante eco-compatibile a Perugia per poi sbarcare a Firenze e Milano. È facile da ricordare: si chiama GESTO. Le scelte consapevoli riguardano le materie prime, stagionali, locali e da allevamenti non intensivi, e gli sprechi alimentari, minimizzati grazie a porzioni ragionate e lavorazioni che esaltano gli ingredienti.

Inoltre materiali riciclabili, per piatti e menù, e naturali o di recupero, per sedie e tavoli, oltre agli orti verticali che ossigenano l'informalità rilassata. New entry dell'anno è la carne plant-based - vietato storcere il naso e gridare scandalo senza provarla - che negli ultimi anni rappresenta il vero gesto innovativo in campo alimentare. Pollice in su per la ristorazione che fa bene al palato e all'ambiente.







SEASE CONCEPT STORE

# SEASE Concept Store



VIA FIORI CHIARI ANG.  
VIA MARCO FORMENTINI 9, 20121  
02 4547 2688  
[WWW.SEASE.IT](http://WWW.SEASE.IT)  
@SEASEOFFICIAL



Dimmi con chi vai e ti  
dirò chi sei: etico e innovativo



SEASE è il marchio di nuova generazione, nato da un'idea di Franco e Giacomo Loro Piana. Compagno ideale per scappare dalla città, verso avventure ignote, è l'amico sempre aggiornato che ti propone un vinile ricercato, mentre ti mostra l'ultima pubblicazione che ha scoperto.

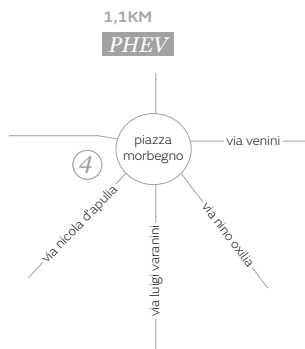
Il Concept Store SEASE di Brera (gli altri sono a Saint Moritz, Porto Cervo e Green Pea Torino) offre abbigliamento, accessori e proposte trasversali dall'approccio etico e sostenibile, per comunicare l'importanza di ridurre il nostro impatto ambientale. Nei due piani dello spazio la proposta si articola attraverso kit di capi essenziali, per avventure outdoor, che coniugano tessuti tecnici altamente performanti e fibre naturali 100% made in Italy, grazie ai fornitori che condividono l'impegno verso la sostenibilità. SeaseRPM Rarities Photography and Music propone vinili originali e nuove uscite, stampe d'arte e pubblicazioni da tutto il mondo.



# Bici e Radici



VIA NICOLA D'APULIA 2, 20125  
02 8341 8589  
WWW.BICIERADICI.COM  
@BICIERADICI



Tra un caffè e  
una ruota di bicicletta

Si definiscono “bottega del verde e dei pedali” ed effettivamente Bici e Radici è il luogo, incastonato in quella Piazza Morbegno che fa un po’ “figo” e un po’ “vecchia Milano”, dove si vende e si ripara con sapienza artigiana. Stefania è quella col pollice verde che gestisce la parte “radici”, selezionando il green in vendita e facendo consulenze per balconi, orti e piante moribonde.

Invece Marco, uno che aveva la targa no oil già sul triciclo, rimette in pista le vostre bici provate dai chilometri macinati sul pavè e sulle rotaie. Ovviamente si possono anche comprare biciclette nuove o rigenerate e accessori vari per biker d’assalto. Meno ovviamente, ma molto piacevolmente, si può anche fare colazione tra l’eucalipto e le peonie, passare direttamente per l’aperitivo o rinfrescarsi dopo una pedalata con le birre artigianali di La Panteska. Bici e Radici è una bottega che cura l’ambiente, la città e lo spirito.







# Nashi Salon CityLife

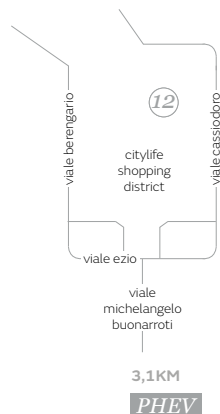


CITYLIFE, PIAZZA TRE TORRI 1, 20149

02 8935 2222

WWW.NASHIARGAN.IT

@NASHIARGANOFFICIAL



Se bella vuoi apparire un po'  
devi soffrire. Ma il pianeta no

Donne, uomini e ambiente: Nashi Argan pensa a tutti con i suoi prodotti hair & skincare e si prende cura del pianeta. Partiamo dalle donne, alle quali offre le soluzioni ideali per proteggere ed esaltare le chiome, grazie a prodotti socialmente sostenibili e di alta qualità.

Passiamo all'ambiente, perché i loro prodotti contengono elementi naturali di origine bio certificata (Olio di Argan e di Lino biologici) e non sono testati sugli animali, il packaging è a impatto zero e i materiali 100% riciclati e riciclabili. Infine una linea per gli uomini e la loro barba ispida. L'attenzione all'ambiente è espressa anche dall'adesione al programma "Corporate Golden Donor del FAI – Fondo Ambiente Italiano", per contribuire a valorizzare il nostro paese e le sue risorse (cosa che fa anche grazie alla produzione made in Italy). Tutto ciò lo trovate in ogni flacone e nel Nashi Salon all'interno del CityLife Shopping District.



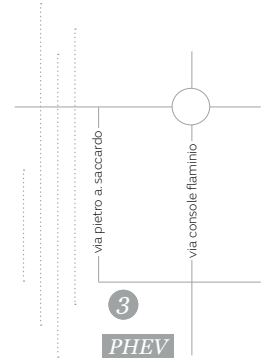


SCALO LAMBRATE

# Scalo Lambrate



VIA PIETRO A. SACCARDO 12, 20134  
02 49529 690  
WWW.SCALOLAMBRATE.COM  
@SCALO\_LAMBRATE



Un vagone carico  
di rigenerazione urbana



Scalo Lambrate nasce dentro un ex scalo ferroviario da un, progetto di rigenerazione urbana, è restaurato rispettando i principi di sostenibilità ambientale, ed è dedicato a coworking e ristorazione con materie prime del territorio (ma l'evoluzione prevede molto altro).

Il progetto è di Associazione Culturale Formidabile, spazio polifunzionale del quartiere che crea interazione tra indigeni e forestieri, e FS Sistemi Urbani, società del Gruppo FS Italiane proprietaria dell'asset, con il patrocinio del Municipio 3. La parte food & cocktail è gestita da Sanctuary Eco Retreat, l'oasi romana che fonde yoga, ristorazione ed eventi a Colle Oppio. Alla base del progetto c'è la sostenibilità: selezione attenta di prodotti e materiali, abbattimento dei consumi ed eliminazione della plastica. Land Rover sceglie di partecipare mettendo a disposizione una delle sue colonnine di ricarica per PHEV (plug-in hybrid vehicle).





ONE PLANET ONE FUTURE

# One Planet One Future



VIA CONTE ROSSO 8, 20134

02 2641 7266

[WWW.ONEPLANETONEFUTURE.ORG/IT/](http://WWW.ONEPLANETONEFUTURE.ORG/IT/)

@ONEPLANETONEFUTURE



Tutti per uno, uno per tutti:  
proteggiamo il pianeta





One Planet One Future è, di nome e di fatto, un gigante promemoria: calpestiamo tutti lo stesso pianeta e dobbiamo sentirci responsabili del suo (e nostro) futuro. Anne de Carbuccia ha creato il progetto One Planet One Future all'interno di due palazzine degli anni '20, ristrutturate a basso impatto ambientale, che da poco ospitano anche le sue opere LIFE e LOVE. Arte pittorica, scultura, video, fotografia, programmi educativi per le scuole, seminari ed eventi pubblici, sono tutti i linguaggi che l'artista ambientalista franco americana utilizza nel suo spazio di Lambrate.

La missione è raccontare l'emergenza climatica ma anche responsabilizzare verso il nostro ruolo che, senza attraversare gli oceani, potrebbe essere semplicemente adottare abitudini di vita sostenibili (ripetiamo tutti insieme: non sprecare acqua, tagliare alberi, abusare di plastica).



# Talent Garden Calabiana

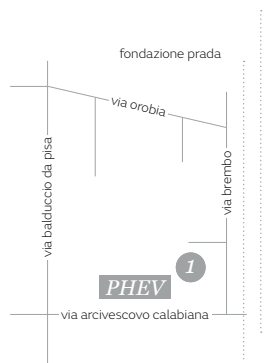


VIA ARCIVESCOVO CALABIANA 6, 20139

02 8294 2387

TALENTGARDEN.ORG/IT

@TALENTGARDEN\_ITALY



Lavorare immaginando  
futuri migliori

Talent Garden Calabiana è uno dei 21 campus sparsi per l'Europa, creati da Talent Garden per sostenere e connettere cervelli in fuga e non. Ma attenzione a non scambiare solo per un coworking. Talent Garden Calabiana è lo spazio dove coesistono postazioni di lavoro, dedicate ai professionisti del digitale e dell'innovazione tech, una scuola innovativa che si concentra sulle medesime aree e un luogo di aggregazione con bar e bistrot, dove i talenti che guardano al dopodomani possono incontrarsi e scambiare saperi (divertendosi, considerato il clima informale).

Il campus utilizza energia 100% rinnovabile certificata e da aprile a ottobre apre la terrazza con piscina, a bordo della quale ogni idea è più fresh. E se sei appena arrivato in città e hai bisogno di un caffè, un tavolo di lavoro e di ricaricare la tua PHEV (plug-in hybrid vehicle), trovi a due passi la colonnina per la ricarica offerta da Land Rover.







# e/n enoteca naturale



VIA SANTA CROCE 19/A, 20122

02 8277 0589

ENOTECANATURALE.IT

@ENOTECANATURALE



All'ombra di Sant'Eustorgio un  
crocevia di storie, vite e vitigni

E/n enoteca naturale è uno spazio di convivialità che affaccia sul giardino di Casa Emergency, che a sua volta affaccia sulla Basilica di Sant'Eustorgio. Qui la selezione si concentra su vini naturali e biodinamici che puoi bere sostenendo progetti di inclusione sociale: mentre scegli tra le bottiglie in vendita, provenienti da tutta Europa, e i calici alla mescita, vieni guidato da uno dei ragazzi che sta svolgendo il tirocinio per richiedenti asilo promosso da e/n.

Qui puoi ascoltare la storia di un produttore di vino di passaggio dalla vineria, direttamente dalla sua bocca, mentre brindate all'uva sbucciando salame. E se tra un bianco e un rosso hai fame, ci sono anche proposte calde dalla cucina, realizzate nel rispetto delle materie prime. E se vuoi la loro selezione di piccoli e medi produttori a casa tua, puoi ordinare online da tutta Italia. Hanno ragione a dire che "Bere vino è giusto"!







# Cascina Cuccagna

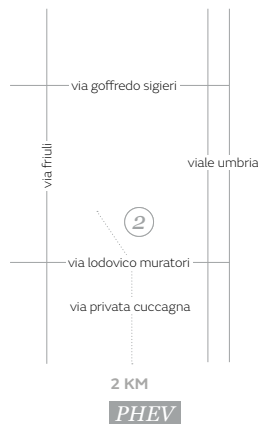


VIA PRIVATA CUCCAGNA 2/4, 20135

02 8342 1007

WWW.CUCCAGNA.ORG

@CASCINACUCCAGNA



Qui la campagna è  
a portata di mano, e di città

Cascina Cuccagna è letteralmente una porzione di campagna in città: coscienza agricola e anima eco-sostenibile, forte legame con i produttori del territorio e un menù in linea con le stagioni. Ma anche mood milanese con aperitivi primaverili, eventi orientati al green e all'innovazione e una location super instagrammabile. Solo l'edificio merita una visita per vedere l'opera di restauro della settecentesca Cascina Cuccagna, a due passi da Porta Romana.

Ma cosa c'è dentro? Un Posto a Milano, cucina e bar diretti dallo chef Nicola Cavallaro con spazio foresteria, il Cucinista, scuola di cucina e laboratorio, l'agenzia viaggi Four Season Natura e Cultura, La Fioreria, l'orto condiviso per la comunità e lo spazio coworking. Inoltre ospita diverse associazioni e progetti in divenire, tra cui la Falegnameria sociale e la Ciclofficina, e un giardino fiorito per accogliere chiunque voglia prendersi una pausa dalla città.





GREEN FINGERS MARKET

# Green Fingers Market

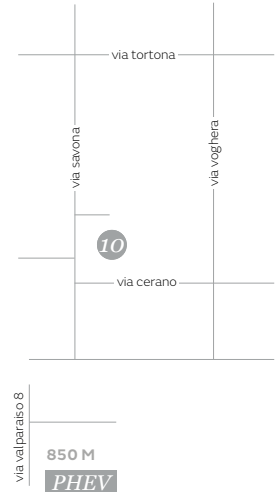


VIA SAVONA 21, 20144

02 5004 3657

[WWW.GREENFINGERS.MARKET](http://WWW.GREENFINGERS.MARKET)

@GREENFINGERSMARKETMILANO



La natura come visione,  
questo significa plant artist





Cambiare prospettiva è il segreto per una daily life più sostenibile. In questo processo ci aiuta il plant artist Satoshi Kawamoto, la cui missione è trasformare il modo in cui ci relazioniamo alle piante per rendere la loro bellezza, in costante trasformazione, parte integrante degli spazi dove viviamo.

Green Fingers Market Milano (l'altro è a New York) racconta la sua visione trasversale di plant shop: piante di tutte le dimensioni, ghirlande fatte a mano e microcosmi verdi sotto vetro. Qui le arti si intrecciano e Satoshi non si limita al greenery, con il quale realizza anche installazioni artistiche e scenografie, ma propone pezzi d'interior design, di recupero o vintage, selezionati capi di abbigliamento e le collaborazioni che realizza con designer internazionali. E a due passi trovate la colonnina per la ricarica di auto PHEV (plug-in hybrid vehicle) installata grazie a Land Rover nel Parking Valparaiso.



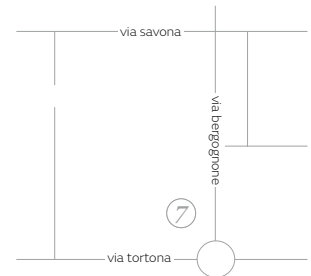


BASE MILANO

# BASE Milano



VIA BERGOGNONE 34, 20144  
392 997 7049  
WWW.BASE.MILANO.IT  
@BASE\_MILANO



700 M

**PHEV**

Un contenitore rigenerato  
con contenuti rigeneranti

LUOGHI



Lo stabilimento ex-Ansaldo ha contribuito a rendere Milano capitale industriale e oggi, grazie al progetto di rigenerazione che ha dato vita a BASE Milano, la inserisce tra le capitali creative d'Europa. Qui sono confluite diverse realtà vocate all'innovazione sociale, culturale e imprenditoriale, che offrono alla cittadinanza 12.000 mq di spazi polifunzionali per creare connessioni e scambi.

Gli ingredienti sono il Burò, per sviluppare progetti creativi e innovativi, una casaBase che ospita viaggiatori e residenze artistiche, e il bistrò Un posto a Base, perché la creatività ha bisogno di mangiare (letteralmente). Spazio anche alla musica con le musicROOMS create da Music Innovation Hub, un punto d'incontro dedicato alle figure professionali coinvolte nella produzione musicale. Oltre a offrire contenuti BASE Milano è contenitore, grazie a spazi espositivi adatti a ospitare mostre, workshop, produzioni fotografiche e concerti.





# BIANCA FELICORI

Abbiamo chiacchierato di città e  
sostenibilità con l'ideatrice del progetto  
Forgotten Architecture, per capire  
come è nata la missione di salvare  
l'architettura dall'oblio



Quando hai pensato che le architetture dimenticate meritassero di venir riqualificate e non “scartate”?

Mi sono trasferita a Milano nel 2013 e ho assistito al suo (quasi) radicale cambiamento, alla Milano “post Expo” dinamica e in trasformazione. Il recupero degli “scarti” della città in disuso, la riqualificazione e la rigenerazione urbana, si sono rivelati temi vincenti e sono centrali anche nel futuro sviluppo della città. Negli anni di studio al Politecnico di Milano ho approfondito le potenzialità e le criticità di questo approccio, oltre alle contraddizioni di tali processi, tra cui la gentrificazione aggressiva dei quartieri periferici. Credo sia fondamentale recuperare spazi in disuso e convertirli a nuove funzioni per migliorare la qualità di vita dei cittadini, nonostante ci siano state operazioni di brandizzazione di alcune aree della città, senza senso e senza strategia sui servizi di base. Ogni progetto deve essere preceduto da un'attenta analisi delle esigenze dei suoi utenti.

Quali sono gli obiettivi del progetto Forgotten Architecture?

Forgotten Architecture è una piattaforma online nata come gruppo Facebook che ad oggi riunisce più di 26.000 membri. L'obiettivo iniziale era riscoprire l'architettura moderna meno conosciuta e dimenticata in tutto il mondo. Grazie a questo progetto ho creato un grande database di architetture dimenticate che assume ogni volta una natura diversa: dal workshop all'evento, dal talk al documentario. Uno dei temi più trattati nella piattaforma è il riuso degli spazi dismessi ed abbandonati, che meritano una seconda vita e nuove funzioni ridisegnate in ottica sostenibile. Oggi Forgotten Architecture sta diventando un tour architettonico e un libro che spero di annunciare presto.







Cosa ne pensi dei pattern architettonici presenti a Milano?

Milano è il risultato di una stratificazione architettonica e urbanistica. Guardandola dall'alto possiamo leggerne i diversi layer: dall'architettura rurale delle ex cascine alle case tipiche a ringhiera, dai palazzi iconici del primo Novecento ai recenti interventi delle archistar internazionali. Una delle mie più grandi passioni è andare, di corsa o in bici, in zone che non conosco armata di cartografia, alla scoperta delle sue infinite facce. Amo questo melting pot culturale, sociale e politico che è Milano.

“Demolire è inquinante, recuperare l'esistente, metterlo a norma e introdurre nuove funzioni è il futuro sostenibile”

Architettura e città: come si legge un luogo in base ai suoi spazi?

Per me il mestiere coincide con la vita, un vecchio insegnamento dei maestri dell'architettura radicale italiana che porto nel cuore, quindi è una costante nel mio quotidiano. Ho una mappa che aggiorno sistematicamente con le architetture che voglio visitare. Di recente ho scoperto che Giovanna Silva, fotografa di architettura e fondatrice di Humboldt Books che stimo molto, fa la stessa cosa. Abbiamo girato per Milano a visitare quartieri e ogni volta ne riscopro il potere architettonico e urbanistico, vedo dettagli che mi ero persa. Una ricerca continua e un po' ossessiva, come direbbe anche Giovanna.

L'architettura, recuperata e futura, può fare la differenza relativamente all'impatto ambientale?

Chiaramente sì. Il progetto "Milano 2030" punta proprio a recuperare edifici ed aree dismesse per adattarli a nuove funzioni. Basta soltanto citare il piano degli scali ferroviari di Milano, per capire quanto sia importante l'investimento del Comune per ricostruire il profilo urbanistico e architettonico della città. Demolire è inquinante, recuperare l'esistente, metterlo a norma e introdurre nuove funzioni è il futuro sostenibile.

“Milano è il risultato di una stratificazione architettonica e urbanistica: delle ex cascine alle case a ringhiera, dai palazzi iconici del primo ‘900 agli interventi delle archistar internazionali”

Quali sono i gesti quotidiani che fanno la differenza rispetto all'eco sostenibilità?

Come individuo, sono molto legata al tema. Credo sia fondamentale revisionare il proprio modo di muoversi in città. Favorire la mobilità dolce, a piedi, in bici o coi mezzi pubblici. Anche potenziare lo sharing dei mezzi di trasporto come i monopattini e le bici, elettriche e non, è importante. La coscienza del singolo alimenta e consolida quella collettiva.





BIANCA FELICORI

Qual è un progetto importante, rispetto al tema della sostenibilità, che hai pubblicato su *Forgotten Architecture*?

Di recente ho intervistato Andrejs Legzdīņš (1936 Lettonia, ma naturalizzato svedese) per «Domus». Negli anni '70 pubblicava sulla rivista case del futuro ecologiche e tecnologiche o progetti di riuso fedeli al mantra “Doing more with less” di Buckminster Fuller. Nel disegnare i suoi progetti si è sempre ispirato alla natura. Per lui tutto ciò che ammiriamo in natura, che ha uno scopo e una funzione per la sopravvivenza del pianeta, deve essere un riferimento progettuale dell'architetto. Ad esempio ha progettato la “casa del futuro”, totalmente sostenibile e adatta per un nucleo familiare di quattro persone, dove i suoi abitanti erano in grado di auto-sostenersi nella vita quotidiana.

Quali sono le strade più interessanti per ridare vita a spazi abbandonati?

L'anno scorso ho approfondito il tema dello Skate Urbanism per «Domus» insieme agli skaters più attivi a Milano. Tra le riflessioni emerse dalla ricerca credo sia importante l'idea di orientare questa comunità verso l'appropriazione di spazi dismessi, mettere a norma uno scheletro urbano e trasformarlo in uno skatepark, in base alle norme comunali e alle esigenze di questi stakeholders. Permetterebbe di “rivitalizzare” gli edifici in disuso e le aree dove si trovano; per sensibilizzare al verde urbano e all'impatto ambientale, questa può essere davvero la strada vincente.

Completa la frase “Per me l'architettura è: .....“

Vita.

# Destination Zero in the city

Una guida di Zero per  
Land Rover

**DIRETTORE**  
**Andrea Amichetti**

**PROJECT ACCOUNT**  
**Emanuele Zagor Treppiedi**  
ezt@edizionizero.com

**PROJECT MANAGER**  
**Aurora Casiraghi**  
aurora@edizionizero.com

**ART DIRECTOR**  
**Pietro Cazzaniga**  
grafica@edizionizero.com

**PROGETTO GRAFICO**  
**Sofia Calgaro**  
grafica3@edizionizero.com

**TESTI**  
**Chiara Mariani**

**PRODUZIONE FOTOGRAFIA**  
**Offbeat Studio**

**FOTO**  
**Paolo Mottadelli**

**EDIZIONI ZERO SRL**

c/o BASE Milano - musicROOMS  
via Bergognone 34, 20144 - Milano  
info@edizionizero.com

**LAND ROVER ITALIA**  
**www.landrover.it**

**THANKS TO**  
**Offbeat Studio**

**BASE Milano**  
**Bici e Radici**  
**Cascina Cuccagna**  
**e/n enoteca naturale**  
**Gesto**  
**Green Fingers Market**  
**Nashi Salon CityLife**  
**One Planet One Future**  
**Scalo Lambrate**  
**SEASE Concept Store**  
**Starhotels E.c.ho.**  
**Talent Garden Calabiana**

**STAMPA**  
**Maspero Fontana & C. srl**  
**Via Alcide De Gasperi, 4**  
**22072 Cernenate (Co)**

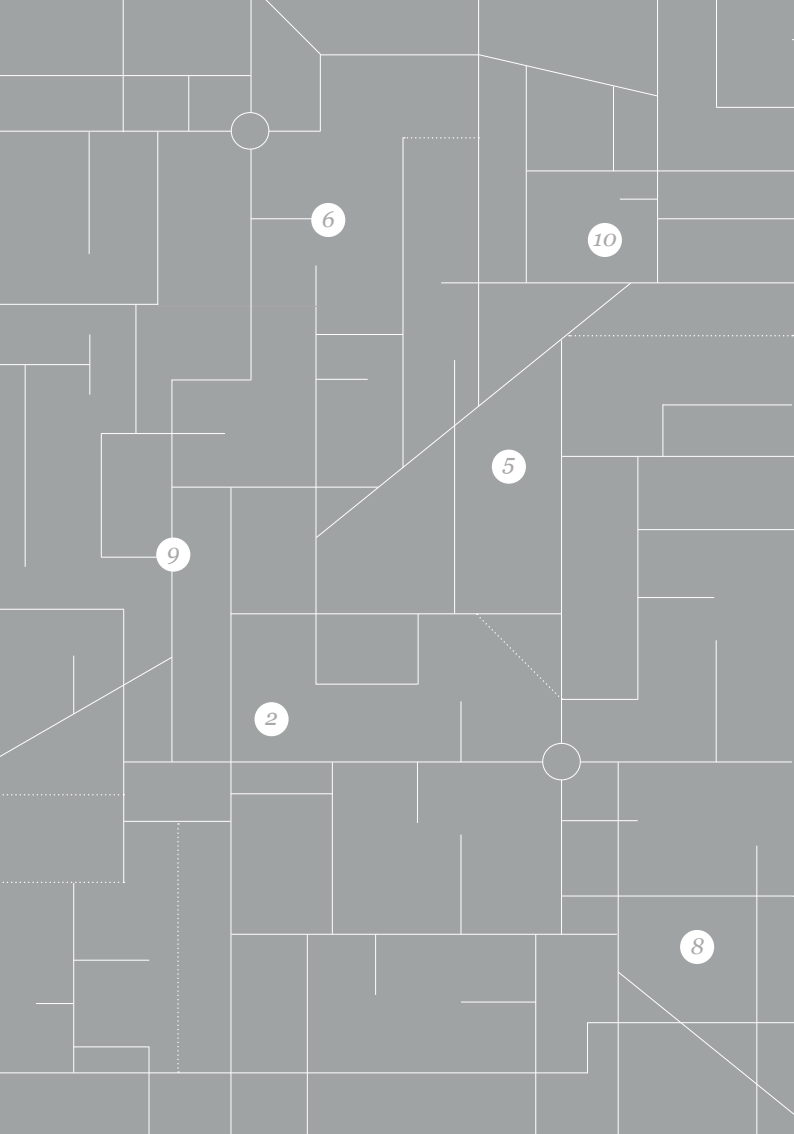
**DISTRIBUZIONE**  
**Promos**

**Zero2 Registrazione Del**  
**Tribunale di Milano, N°**  
**150 In Data 05/03/02**

**Tiratura: 15.000**







6

10

5

9

2

8